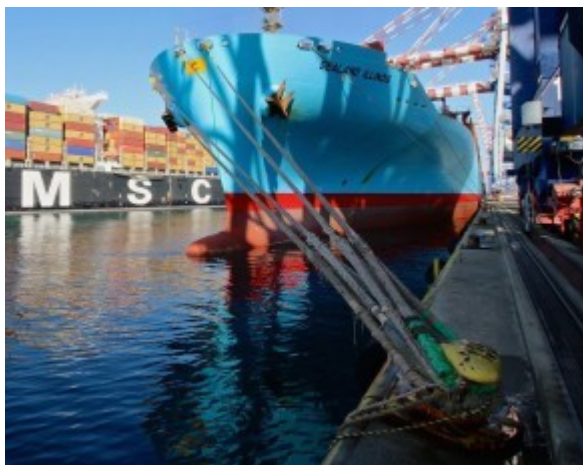


Zone Economiche Speciali (Zes): in arrivo 630 milioni del PNRR



Il Decreto di assegnazione dei 630 milioni previsti nel Pnrr per le **Zone economiche speciali** è ormai in dirittura d'arrivo. E 111 milioni 700 mila euro saranno destinati alla Zes calabrese che vede nel **Porto di Gioia Tauro** uno degli assi portanti.

L'annuncio è arrivato dalla **Viceministra alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Teresa Bellanova a Gioia Tauro** nel corso del confronto con gli stakeholder portuali nazionali e locali "Il Porto incontra" promosso da Fise Uniport a **Gioia**

Tauro.

"In questi mesi ci abbiamo lavorato in modo serrato in costante interlocuzione con il Ministero della Coesione territoriale e le autorità locali e sono fiduciosa che possa essere approvato nella seduta della Conferenza Unificata già fissata il 18 novembre prossimo", ha aggiunto Bellanova precisando che Gioia Tauro è fra realtà quelle che potrà beneficiare subito dell'avvio di attuazione delle ZES per l'ammontare di risorse e per la strategicità dei progetti che la investono.

"E' stato sottolineato anche oggi: una grande realtà che si scontra con un territorio finora povero di quelle **infrastrutture** necessarie allo sviluppo di una catena del valore a scala territoriale e nazionale capace di generare un impatto positivo non solo in quest'area e nella regione ma per l'intero paese. Nella **Zes Calabria il Porto di Gioia Tauro** è uno degli assi portanti, con un investimento di oltre 43 milioni di euro. Quella calabrese è, dopo la Campania, la Zes cui sono destinate, tra le otto del Mezzogiorno, maggiori risorse".

Le otto Zes meridionali snodi di rilancio del Mezzogiorno

"Finalmente dopo anni - ha detto ancora la Viceministra - con questo Decreto si entra nel vivo dell'attuazione di una strategia che vede nelle otto Zes meridionali altrettanti snodi di rilancio del Mezzogiorno e dei suoi tessuti economici e produttivi per l'azione che potranno e dovranno svolgere nella **logistica** al servizio del territori coinvolti e nell'attrazione di investimenti, nazionali e internazionali".

I progetti già indicati nel PNRR per le ZES presentano un timing di realizzazione definito, possono essere avviati come da previsione nel 2023 e conclusi nel 2026. Si tratta di progetti definiti con il **pieno concerto tra i due Ministeri centrali competenti, Mims e Sud**, e il raggio delle autorità

locali: regioni, consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI), Comitati e Commissari delle aree ZES se operative, Autorità Portuali interessate.

Secondo Bellanova si tratta di un punto di svolta essenziale per **il riammodernamento e riqualificazione dei porti** e dei retroporti, l'urbanizzazione primaria, l'infrastrutturazione di base, **collegamenti intermodali** e di **infrastrutturazione digitale**, ma anche riqualificazione e di consolidamento di immobili esistenti da destinare a servizi innovativi alle imprese ed ai territori.

"Tutti i piani strategici delle ZES individuano **il rafforzamento della logistica e dei trasporti** come un primo fondamentale obiettivo per un effettivo sviluppo. Le parole d'ordine sono chiare: adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree coinvolte con la rete nazionale dei trasporti, ed in particolare con le reti Trans Europee. Così sosteniamo le eccellenze meridionali e sconfiggiamo quell'isolamento che le ha penalizzate e paralizzate per tanto, troppo tempo", ha concluso.?

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata